Siracusa. San Martino Puppet Fest, domani gran finale con il villaggio medievale in piazza

Un weekend di festa e cultura, quello in corso alla Giudecca, nel cuore di Ortigia. La quarta edizione del San Martino Puppet Fest, la manifestazione promossa da La compagnia dei pupi Vaccaro Mauceri, prosegue tra conferenze, spettacoli e iniziative per bambini, dislocati tra museo dei Pupi e teatro Alfeo, e una grande festa all'aperto, in programma domani, domenica 14 novembre, in piazza San Giuseppe.

Protagonista della giornata di ieri è stata la compagnia di Enrico Francone – tra i fondatori del teatrino del Popolo", compagnia e fucina teatrale, in cui interagiscono attori, burattinai e musicanti – che ha portato in scena uno spettacolo di guarattelle dal titolo "Pulcinella moltomosso"… "è giunta l'ora". Il Diavolo e la Morte, insieme, hanno escogitato un piano criminoso per eliminare definitivamente Pulcinella "… una volta e per sempre".
Nell'imbastire la loro strategia si scontreranno con l'ingenua follia e la gioia di vivere del nostro "eroe"…nel secolare antagonismo tra bene e male, tra cuore e mente. Premio "Otello Sarzi" 2019 come miglior spettacolo di teatro di figura.

Oggi, sabato 13 novembre alle 17, al Teatro Alfeo, sarà la volta di Veronica Gonzalez, artista internazionale che approda a Siracusa per la prima volta. E lo fa con il teatro con i piedi. "C'era due volte un piede", il titolo dello spettacolo che vede protagonista Veronica Gonzales, con i suoi piedi speciali, che si trasformano in buffi personaggi ogni volta che lei li porta verso il cielo. In "C'era due volte un piede" le sue marionette in carne ed ossa interpretano le più

esilaranti storie accompagnate da una ricca colonna sonora mentre si intrecciano scene piene di ritmo, fantasia, poesia e umore. Lo spettacolo ha fatto sognare il pubblico d'Italia, Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Grecia, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Brasile, Argentina, Israele, Singapore, Corea del Sud, Turchia, Russia, Canada, Usa e sicuramente incanterà anche gli spettatori di Siracusa.

E domani, domenica 14 novembre, giornata conclusiva del San Martino Puppet Fest, tanti e diversi saranno gli appuntamenti, molti dei quali si svolgeranno all'aperto, per quella che si preannuncia come una grande festa, in programma in piazza San Giuseppe che, dalle 11, si trasformerà in un villaggio medievale. Per l'occasione sarà infatti ricreata l'atmosfera tipica di un antico borgo, attraverso l'adozione di usi e costumi medievali da parte dei figuranti e l'allestimento di varie botteghe e postazioni sceniche, dove si potranno osservare lavoratori, addestramenti e istallazioni interattive. All'ingresso del villaggio sarà presente una postazione degli animatori di Larp, che introdurranno i visitatori in un mondo immaginario consegnando una missione.

Alle 11,30, al Teatro Alfeo, si terrà lo spettacolo "Fagiolino e Sganapino sterminatori della strega Morgana della compagnia Burattini di Riccardo – Bologna. Lo spettacolo racconta dei preparativi che fervono per le nozze tra il principe Alberto e la giovane principessina Bianca, ma una perfida strega arriva a sconvolgere i lieti progetti. I ministri Balanzone e Pantalone sono sgomenti! Grazie all'aiuto di Mago Merlino il nostro Fagiolino avrà il compito di affrontare la perfida Morgana.

Ma domani in piazza San Giuseppe, tra spettacoli itineranti di sbandieratori, di musica, fuoco e magia, alle 16.15, alle 17 e alle 18, tra le altre cose, andrà in scena "Farse meneghine" della Compagnia Burattini Aldrighi – Milano. Arlecchino, Brighella e l'immancabile Meneghino i protagonisti di queste divertentissime farse che affondano le radici nella Gloriosa

Commedia dell’Arte. In questi brevi episodi Meneghino cercherà fortuna con una canzone magica, troverà una moglie ricca ma che nasconde tanti segreti e finirà addirittura in manicomio.

La Compagnia dei pupari Vaccaro-Mauceri, alle 16,30, sempre in piazza San Giuseppe, porterà invece in scena “Udite, udite di Orlando innamorato”, spettacolo di burattini e attori. E grazie ad una collaborazione con il FAI- Delegazione di Siracusa, sarà aperto al pubblico anche il Museo del mare di Siracusa per scoprire i segreti, anche medievali, che si celano dietro la marineria siracusana.

Siracusa. Incidente in via Elorina, due feriti: la Municipale chiude un tratto, traffico bloccato

Un incidente avvenuto in via Elorina, nei pressi del mercato ortofrutticolo, ha paralizzato il traffico nella zona sud di Siracusa. Lo scontro è avvenuto tra due moto. Entrambi i conducenti sono stati trasporti in ambulanza al pronto soccorso dell’Umberto I. Al momento i medici si sono riservati la prognosi sulla vita.
La Polizia Municipale ha chiuso un tratto di via Elorina, deviando il traffico verso Siracusa su Pantanelli. Una decisione assunta per poter procedere con le operazioni di rilievo. Disagi anche per chi da via Columba deve raggiungere le contrade marinare o Cassibile.
Non è ancora chiara la dinamica dell’incidente. Le poche informazioni disponibili riportano lo scontro avvenuto tra due

moto. Da comprendere in quale direzione stessero procedendo e se una qualche manovra azzardata possa forse essere alla base del sinistro.

per la foto si ringrazia Giaguaro Service

La minaccia dei sindaci siciliani (e siracusani): dimissioni se governo sordo alle difficoltà

Doveva essere una festa dei Comuni, ma l'assemblea dei sindaci dei giorni scorsi a Parma ha solo certificato l'esistenza di un'Italia a due velocità. La Sicilia e i suoi 391 Comuni – lamenta l'Anci regionale – sono fanalino di coda, relegati nell'angolo più buio e dimenticato dei palazzi di Governo. Una posizione di grande disagio e di crisi profonda che di fatto li separa anni luce dalle realtà ben più rosee dei Comuni del resto del Paese.
La mancata attuazione dello Statuto siciliano e l'impossibilità di applicare il federalismo fiscale hanno spinto i primi cittadini della regione a minacciare dimissioni di massa. Se ne parlerà nel corso dell'assemblea che Anci Sicilia ha convocato per sabato 13 novembre.
Tutti i sindaci dell'Isola sono pronti a compiere il passo di protesta, pronti a darne comunicazione ai 9 Prefetti siciliani, considerata l'impossibilità di poter garantire i servizi ai cittadini e ad amministrare i propri territori come nel resto dei Comuni italiani.
«Una crisi di sistema – afferma il vice presidente di Anci

Sicilia, Paolo Amenta – che allo stato attuale non permette a ben 250 Comuni siciliani su 391 di approvare i Bilanci di previsione 2021-2023, con almeno oltre un centinaio di essi già in dissesto finanziario. Il banco è ormai saltato e se non si trovano le giuste soluzioni non c'è altra scelta che le dimissioni. Il documento di Parma così come quello di Roma, dove si rimarcava la gravità di questa situazione e le difficoltà nell'approvare i bilanci per 250 su 391 Comuni non ha avuto l'attenzione che richiedeva da parte del Governo. I Comuni siciliani non sono con il cappello in mano a chiedere l'elemosina ma, di fronte ad una crisi di sistema, che va al di là delle questioni gestionali o politiche, sono necessarie riforme e scelte determinate".

Soluzioni? "Si è chiesta una previsione normativa finalizzata a delegare il Governo all'individuazione di specifiche disposizioni legislative per sostenere i Comuni siciliani in un'azione di rafforzamento della capacità di accertamento e riscossione dei tributi locali, anche attraverso deroghe alle disposizioni vigenti in materia di assunzione di personale. Nelle more, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 e 2023, autorizzare i Comuni siciliani all'accantonamento in Bilancio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella misura del 50 per cento. Differendo, altresì, viste le difficoltà sin qui riscontrate, l'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 al 30 novembre 2021. E al fine di accompagnare il processo di efficientamento della riscossione delle entrate dei Comuni in condizioni di precarietà finanziaria, si è chiesto che la Regione Siciliana possa destinare contributi di natura corrente sulla maggior riscossione delle entrate proprie dell'Ente beneficiario, nel limite complessivo massimo di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023", mette in fila il vicepresidente di Anci Sicilia.

"Mi auguro che alla fine prevalga il buon senso, evitando che a pagare siano, come sempre, i cittadini, le imprese e i nostri giovani con conseguenti tagli ai servizi, ulteriore aggravio della tassazione e mancato utilizzo dei fondi PNRR

per lo sviluppo”. E poi, con una punta di sarcasmo, “apprezziamo lo sforzo della Regione di schierarsi con i Comuni, sarebbe meglio però, allo stesso tempo, che trasferisse loro le somme dovute relativamente al Fondo perequativo e completasse i trasferimenti del Fondo Autonomie Locali per il 2021”.

Costruire o non costruire? Riili: “Gli ambientalisti parlino di amici e parenti con ville a mare”

Non si placa lo scontro a distanza tra alcuni nomi noti dell’ambientalismo siracusano ed il presidente dell’associazione dei costruttori edili, Massimo Riili. Dopo le accuse di “ambientalismo di maniera” e la replica di chi non vuole altro consumo di suolo per via dei danni arrecati da oltre 30 anni di edilizia selvaggia, Riili torna a dar fuoco alle polveri.
Questa volta lo fa attraverso la sua pagina Facebook. “Le varie sirene ambientaliste che parlano di imprese e tecnici cementificatori del territorio costiero, omettono di dire – in evidente malafede – che la cementificazione selvaggia degli ultimi 30 anni è dovuta non ai professionisti del settore che da sempre operano nel rispetto della legalità della pianificazione urbanistica del territorio; ma è spesso esclusivamente dovuta o ai loro amici o ai loro parenti più ‘stretti’, che in spregio di ogni legge hanno nel tempo ‘invaso’ il territorio con lotticini di mille metri quadri quando andava bene, edificando con indici di cubatura

elevatissima. Semplici cittadini e non quindi ‘cementificatori professionisti’ che in modo assolutamente personale hanno lottizzato abusivamente e poi hanno anche costruito abusivamente (Fanusa, Arenella, Fontane Bianche, Ognina, Villaggio Miano, Pizzuta, etc.) con le inevitabili conseguenze di ‘devastare e non rispettare’ l’uso del suolo, come vediamo purtroppo in questi giorni con gli allagamenti continui. Ignoranza o malafede?”, ha scritto il presidente di Ance sulla sua bacheca.
In precedenza, sempre sui social, Corrado V. Giuliano aveva parlato di “rigurgito di conservazione dell’urbanistica d’assalto anni sessanta” rivolto proprio a Riili ed a quanti hanno sostenuto – recentemente – la tesi di una necessaria revisione del Piano Paesaggistico per ridare slancio allo sviluppo siracusano. Tra questi anche il deputato regionale Giovanni Cafeo, recentemente transitato alla Lega ed ora attaccato dal mondo della sinistra per le posizioni filo-costruttori.

Ufficio Tributi e front-office, ora è caos: proclamato lo sciopero dei 35 ex Ideal Service

Proclamato lo sciopero ad oltranza dei 35 lavoratori ex Ideal Service, a supporto del settore Entrate e Tributi del Comune di Siracusa. Le procedure e le condizioni del cambio appalto non sono piaciute ai sindacati, in particolare Filcams e Uiltucs. Una scelta necessaria, spiegano i segretari Vasquez e Floridia, “dopo la presa di posizione non mediabile da parte

della Rti aggiudicataria che applicherà diversi contratti non afferenti al mansionario dei lavoratori de quo (art. 2103 c.c.) e di suddividere ulteriormente l'appalto in diversi rivoli, ricorrendo al subappalto od alla cessione di contratto per ciò che concerne i front office tributari, in quanto la stessa Rti non possiede il requisito ateco per espletare detto servizio". Un atto d'accusa forte, quello dei sindacati. "L'azione di mobilitazione non verrà rimossa sino ad annullamento della gara", fanno sapere in una mota recapitata all'amministrazione comunale.

Caccia in Sicilia, modifiche al calendario venatorio: "Divieto nelle aree colpite da incendi"

"Caccia regolarmente aperta in Sicilia, salvo alcune eccezioni". L'assessore regionale all'Agricoltura, Toni Scilla, ha firmato il decreto di modifica al calendario venatorio 2021- 2022, in attuazione dell'ordinanza del Tar del 3 novembre 2021. Sospesa la caccia solo relativamente alla tortora selvatica e alla beccaccia. Il decreto vieta, inoltre, la caccia nelle aree interessate da incendi e in tutte le aree percorse dal fuoco inclusa una fascia di rispetto di 150 metri.
«I giudici amministrativi hanno approvato il calendario, limitando solo la caccia della tortora e quella della beccaccia per i primi dieci giorni di gennaio e hanno ribadito il divieto, peraltro a carattere nazionale, di cacciare nei terreni incendiati", ha detto il rappresentante del governo

Musumeci. “Ai cacciatori siciliani basta informarsi sulle aree incendiate consultando la mappa di geolocalizzazione che facilita l’individuazione delle zone”.
Per agevolare l’individuazione delle aree interessate dal fuoco è possibile, infatti, consultare la geolocalizzazione individuata sul portale S.I.F. della Regione Siciliana cliccando qui.

foto dal web

Piove dentro le case popolari, flagellate dai danni del maltempo. “Edifici non sicuri”

Le case popolari del siracusano sono “flagellate” dai danni del maltempo. Il sindacato degli inquilini, il Sunia, lamenta le “situazioni di gravissimo degrado” che migliaia di famiglie “già in condizioni economiche disagiate” stanno vivendo nei loro alloggi di edilizia popolare. E’ noto che da anni si stiano deteriorando facciate, tetti e pilastri degli immobili. Adesso anche i guai della pioggia con infiltrazioni continue e distacchi di calcinacci.
“Sono alloggi di edilizia residenziale pubblica su cui da decenni manca la manutenzione ordinaria e straordinaria e che non sono in grado di resistere alle intemperie. Riceviamo migliaia di sollecitazioni dagli abitanti dei quartieri Iacp: pretendono condizioni di vita dignitose e sono esasperati dal continuo peggioramento della loro situazione abitativa, dalla pericolosità degli immobili e dalla mancanza di cura e di

interventi da parte degli enti gestori”, accusa il Sunia.
Proprio ieri, su questa vicenda, era intervenuta su SiracusaOggi.it la presidente dello Iacp di Siracusa, Mariaelisa Mancarella. Ha illustrato progetti e tempi di intervento, rimarcando come le risorse proprie dello Iacp aretuseo siano erose da canoni che non sempre gli inquilini versano, riducendo così la possibilità di intervento dell’Istituto che attende finanziamenti dalla Regione per avviare i lavori. Intanto, assicurati sopralluoghi per i casi più urgenti.
Il sindacato degli inquilini chiama in causa anche l’amministrazione comunale ed anticipa la richiesta di un programma di interventi per eliminare le situazioni di insicurezza e degrado.
“Siamo convinti che non sia più possibile perdere tempo e che tollerare queste condizioni di vita a chi abita in edifici di edilizia popolare sia una sconfitta per tutti”.

Sanità, nuove nomine Asp: siglati i contratti con altri quattro direttori di strutture complesse

La direzione generale dell’Asp di Siracusa ha formalizzato la stipula dei contratti con altri quattro direttori di Unità operative complesse, nominati a conclusione delle procedure concorsuali. Le nomine rientrano nell’ambito dei concorsi per il conferimento complessivo di 38 incarichi quinquennali di direttori di Strutture complesse i cui bandi sono stati pubblicati nel corso del 2019, con riapertura dei termini nel

mese di giugno 2020. Formalizzata, inoltre, la nomina di ulteriori responsabili dirigenziali di strutture semplici.
Alla direzione dell'Unità operativa complessa di Radioterapia è andato Salvatore Bonanno, già direttore facente funzioni; per l'Unità operativa complessa SPRESAL è risultata vincitrice del concorso Alba Spadafora. Direttore di Anatomia e Istologia Patologica dell'ospedale Umberto I di Siracusa è stato nominato Rosario Tumino, proveniente dall'Asp di Ragusa, e Sebastiano Stuto direttore del reparto di Medicina interna dell'ospedale di Lentini.
La direzione generale ha conferito, inoltre, gli incarichi dirigenziali dell'Unità operativa semplice di Fisiatria dell'ospedale di Augusta a Salvatore Boccaccio; della UOS Dipartimentale Chirurgia Generale dell'ospedale di Augusta ad Antonino Trovatello; della UOSD Neurologia con Stroke Unit dell'ospedale di Siracusa ad Enzo Sanzaro nonché di coordinatore locale del Centro Trapianti a Graziella Basso.
Dal mese di maggio scorso sono state portate a conclusione le prime procedure concorsuali che riguardano il conferimento delle nomine a direttori delle Strutture complesse dell'Area del Dipartimento di Emergenza, Mcau (Pronto Soccorso) e reparti di Rianimazione degli ospedali di Siracusa, Avola/Noto e Lentini, nonché della Terapia intensiva neonatale e del reparto di Medicina interna dell'ospedale di Siracusa.
"Sono in corso le procedure per le ulteriori nomine dei direttori delle restanti Strutture complesse sia dell'area ospedaliera che territoriale per raggiungere l'obiettivo di un assetto organizzativo più stabile – dichiara il direttore generale, Salvatore Lucio Ficarra – per una migliore pianificazione delle attività di Unità operative complesse da tanti anni rette da direttori facenti funzioni così come previsto dalle normative contrattuali. Ai nuovi direttori auguri di buon lavoro".

Luci e ombre sull’obbligo di green pass nella zona industriale: convegno lunedì

Su iniziativa del Comitato Tecnico Salute Ambiente e Sicurezza, presieduto da Rosario Pistorio, vicepresidente di Confindustria Siracusa e del Comitato Piccola Industria, insieme alla Sezione imprenditori metalmeccanici, si terrà lunedì 15 novembre con inizio alle ore 15.00 nella sede di Confindustria Siracusa, un incontro per fare il punto sull’utilizzo del Green Pass come strumento obbligatorio per i lavoratori, ad un mese esatto dall’entrata in vigore. Si cercherà di evidenziarne luci ed ombre e gli esperti al tavolo di discussione chiariranno eventuali criticità rilevate dalle aziende.
Il programma dei lavori prevede i saluti di Rosario Pistorio e gli interventi di Donatella Giacopetti – UNEM (Unione Nazionale Energie e Mobilità), sull’esperienza delle grandi imprese; Maddalena De Rosa, avvocato esperta di diritto del lavoro tratterà i temi specifici dal punto di vita legale; e poi le esperienze delle piccole imprese e di quelle metalmeccaniche aderenti a Confindustria.

foto dal web

Siracusa. Chiuso “a data da destinarsi” il Centro comunale di raccolta di via Elorina

Resterà chiuso fino a data da destinarsi il Ccr di contrada Arenaura. Il Centro comunale di raccolta è, infatti, interessato da quelli che un avviso del Comune di Siracusa definisce “opere di adeguamento dell’impianto”.
Per la differenziata e per i rifiuti ingombranti, resta in funzione, in questa fase, solo il centro comunale di raccolta di contrada Stentinello (Targia).
Gli interventi in corso serviranno per migliorare i flussi in entrata, la gestione delle casse ed altre operazioni che riguardano la logistica.
Non è possibile prevedere i tempi necessari.